

Data/Ora	Temperatura aria HC [°C]			Umidità relativa HC [%]	Precipitazioni e [mm]	Bagn. Fogl. [min]
	avg	max	min	avg	somma	time
10/05/2023	15,94	21,01	12,42	91,57	6	1070
11/05/2023	15,77	20,59	11,66	92,64	8,4	1050
12/05/2023	15,38	23,14	8,76	80,35	0,2	590
13/05/2023	14,29	20,07	10,07	89,24	3,8	510
14/05/2023	14,68	17,88	12,51	94,82	15,2	970
15/05/2023	14,16	16,81	11,75	96,78	29,6	950
16/05/2023	15,31	20,82	12,02	90,23	20,2	640

Nel periodo soprariportato si registrano circa 80 mm di pioggia con alto livello di umidità relativa e diverse ore di bagnatura fogliare. Giornate nuvolose con scarsa intensità luminosità unitamente alle basse Temperature (Minime) dell'aria e quindi del terreno, hanno condizionato negativamente lo sviluppo vegetativo sia dell'apparato radicale che fogliare fenomeno molto più evidente sulle varietà tradizionali (Montepulciano d'Abruzzo) coltivato in terreni pesanti con tessitura argillosa ed a matrice calcarea. Grandinate hanno colpito alcuni areali nella giornata del 11 e 16 Maggio.

Analisi delle principali FITO e FISIOPATIE: Sulla situazione peronosporica, prendendo a riferimento le varietà tradizionali di collina, si distinguono due scenari:

- Nei vigneti dove è stato possibile posizionare il 1° CONTROLLO FITOSANITARIO in concomitanza delle piogge del 24 - 25 APRILE – quindi è stata mantenuta una buona copertura con cadenza di intervallo a 7-8 gg – si rileva una limitata presenza di PERONOSPORA sulle foglie basali con poche macchie giallastre caratterizzate da bordature scure (il fungo ha già completato il ciclo di parassitizzazione).
- Nei vigneti dove sono stati eseguiti solo 1 o 2 trattamenti con 1° CONTROLLO FITOSANITARIO eseguito dopo le piogge cadute nei primi giorni di maggio, si riscontrano più cicli di infezione, sia sulle prime foglie come sopra descritto, sia sui palchi fogliari superiori dove emergono nuove macchie d'olio che interessano l'area fogliare in modo diverso a seconda del grado di controllo fitosanitario applicato. Manifestazioni di Peronospora interessano - in alcuni casi – anche il GRAPPOLO.

STADIO FENOLOGICO:

I vigneti non hanno sviluppato una crescita fenologica significativa, lasciando le varietà tradizionali (nel caso specifico Montepulciano d'Ab. Come sopra descritto) quasi nelle stesse posizioni della settimana scorsa. Continuano quindi a presentarsi importanti differenze vegetative come segue:

VITIGNI	COLLINA	VALLATA
PRECOCI	PREFIORITURA	BOTTONI FIORALI SEPARATI
TARDIVE	3°- 4° FOGLIA DISTESA CON GRAPPOLI VISIBILI	3° FOGLIA DISTESA

CONTROLLO DELLE PRINCIPALI FITO e FISIOPATIE

Si consiglia di ripetere il controllo – Su Tutti I VIGNETI – come da segue:

- PERONOSPORA si consiglia di ripetere il controllo come nell'ultimo bollettino

Nei vigneti tradizionali, utilizzando SOSTANZE ATTIVE di COPERTURA utilizzando – in alternativa tra loro, uno dei principi seguenti principi attivi: METIRAM – DITHIANON – FOLPET – RAME (biologico):

ed ASSOCIANDO uno dei seguenti principi attivi:

Strategia	Sostanza attiva	note
1	Benthiavalicarb	Max 4 trattamenti in alternativa tra di LORO. Benthiavalicarb Max 2 trattamenti
2	Dimetomorf	
3	Mandipropammide	
4	Laminarina	BIO – utile anche nel controllo dell'oidio
5	Cerevisane	BIO – utile anche nel controllo dell'oidio

Nei vigneti con vegetazione particolarmente sviluppata – superiore ai 35-40 cm (BOTTONI FIORALI SEPARATI/ PREFIORITURA)- si consiglia di intervenire diversamente optando per una delle seguenti strategie:

Strategia	Sostanza attiva	note
1	Flupicolide + fosetil al	Max 2 trattamenti
2	Benalaxil-m	In associazione a prodotti di copertura. Max 3 trattamenti in alternativa tra loro
3	Metalaxil-m	
4	Oxathiopiprolin	In associazione a prodotti di copertura. Max 2 trattamenti.

➤ **OIDIO:**

si consiglia di intervenire con ZOLFO rafforzando la difesa come da segue:

Strategia	Sostanza attiva	note	Nota2
1	Spiroxamina	Max 3 trattamenti	vigneti TRADIZIONALI meno sviluppati
2	Triazoli (PENCONAZOLO-TETRACONAZOLO)	Max 3 Trattamenti in alternativa tra loro	vigneti PRECOCI piu' sviluppati
3	Olio essenziale di arancio dolce	BIO	Utile anche come ANTIPERONOSPORICO con fungo in fase di SPORULAZIONE.

Nota bene: rispettare intervallo minimo tra i trattamenti ed il massimo dosaggio di etichetta. IN QUESTA PARTICOLARE SITUAZIONE FITOSANITARIA RISULTA MOLTO UTILE ABBASSARE IL PH DELLA MISCELA FITOIATRICA (PH =5) OLTRE CHE L'APPLICAZIONE DI PRODOTTI ADESIVANTI DA AGGIUNGERE AD OGNI TRATTAMENTO.

PRATICHE AGRONOMICHE CONSIGLIATE: si consiglia di pianificare la GESTIONE DELLA CHIOMA con l'obiettivo di liberare il grappolo dalle foglie permettendo una migliore aerazione ed opportuna copertura anticrittogamica.

IL TECNICO
Dott. Nicola DI CIANO